

K55 - Frangioni 1994, p. 3, n. 2 - busta n. 531/27, 103339

Damiano da Pessina alla compagnia Datini di Pisa, Milano 11.01.1383 (Pisa)

Al nomen di Dio, amen. A d 11 genajo 1383.

Puoy che di qui vy partiste hoe letera da Simon Sardo chome Gulielmo Chasini falito di Pisa e me dato per creditore per f 150: signo ar venduto li fustani. Bene mi sono maravigliato tanto tenpo fa da lui non eby letera. Aviso cercho f 38 li ar venduti la dozina chosy valeano e meglio quando li manday: ci levato ci pensiero di venderli. Prechovy siate con Simone Sardo e tenetene quel modo che per voy voreste sy facese e quel n'avete vy precho me 'l scriviate.

In mano di Bartolomeo di Buonsignore e compagni resta di mio 10 balle di fustani:

chome vy dise no so chome n'abino fato, da loro non eby pi d fa letera: li scritto se fato non no fine che usita ne facino. Chosy vy precho provezate abino fine se modo ci senza barato s 'l fate non guardate per f 1 n 2 la dozina a farne uscita: ora il tenpo d'usirne. E quando altro no sy posa, fate barato in chotoni o in lane, ma meglio chotoni che lane, chost le chonve&[re&]be rivendere. Pure abino fine, fatine chome vy pare: quel farete ser contento. A Dio siate.

Damiano da Pecina di Mellano, salute.

Domino Francescho di Marcho da Prato e compagni, in Pisa. Date.